



Forte per i Cittadini

Manifesto del PPE – Elezioni Europee 2009

(Versione originale : testo inglese. Traduzione solo per informazione)

Il 2009 è un anno di sfide senza precedenti per l'Europa. Ecco perché le prossime elezioni del Parlamento Europeo costituiscono una tappa fondamentale per il nostro futuro. Innanzitutto, stiamo vivendo una crisi economica che richiede competenza, determinazione e lungimiranza, non ideologia. In secondo luogo, dobbiamo difendere l'Europa dalle minacce del terrorismo e della criminalità, combattere efficacemente il cambiamento climatico e rispondere all'invecchiamento della nostra società con soluzioni intelligenti e non ricorrendo a palliativi. Per affrontare le crescenti sfide di instabilità globale insieme ai nostri partner, abbiamo bisogno di un'Unione Europea più forte e più efficace, non debole e incapace.

L'Europa ha già fatto molta strada. Il Partito Popolare Europeo ha contribuito allo sviluppo dell'Unione Europea più di qualsiasi altra forza politica. I padri fondatori dell'Europa unita erano Cristiano Democratici. Ispirati da profonde convinzioni radicate nella civiltà giudaico-cristiana e nell'Illuminismo, hanno sempre agito promuovendo la libertà, la responsabilità e la dignità dell'essere umano. Forti di questi valori, gli uomini e le donne del Partito Popolare Europeo sono stati, negli ultimi 50 anni, sempre in prima linea per rafforzare e successivamente allargare l'Unione, e per promuovere l'introduzione dell'Euro. È anche grazie a questo impegno se negli ultimi 5 decenni abbiamo vissuto in pace, in sicurezza, incrementando il nostro benessere. Mentre altri parlavano, noi abbiamo agito.

Di fronte alle nuove sfide del 2009, siamo pienamente coscienti delle proposte altrui. I socialisti vedono nella crisi economia e finanziaria la possibilità di riciclare il loro vecchio programma basato sulla nazionalizzazione, sul protezionismo e sul perenne disavanzo di bilancio. Noi invece, ci impegniamo per preservare un'economia sociale di mercato competitiva e per renderla ancora più sostenibile. I nazionalisti sfruttano la crisi per rivendicare i loro ben noti progetti contro un'Europa forte che ci impedirebbero rapidamente di affrontare adeguatamente le sfide del XXI secolo. Noi invece, siamo determinati a portare avanti la ratifica del Trattato di Lisbona, a modernizzare e a rafforzare l'Unione. In altre parole, queste elezioni rappresentano una scelta cruciale: tra le pericolose formule dei socialisti e dei nazionalisti da un lato, e un futuro sicuro, basato su valori veri, responsabilità, competenza e un'azione coordinata, dall'altro.

Generare prosperità per tutti

Per il Partito Popolare Europeo, l'economia non è fine a sé stessa, bensì a servizio della gente. Crediamo in una società fondata sull'individuo, sulla libertà, sulla solidarietà e la coesione sociale. Questa è l'economia sociale di mercato. Senza uno sviluppo economico sostenibile, non potranno esserci neanche la coesione sociale e la stabilità politica.

L'attuale crisi è il frutto di un atteggiamento imprudente e di una mancanza di controllo del sistema finanziario globale. Ora dobbiamo ridefinire il ruolo della regolamentazione nei mercati finanziari e nelle nostre economie in generale. Inoltre, non possiamo permettere che il settore finanziario goda dei profitti e lasci al cittadino l'onere di sostenere i costi delle perdite. Non abbiamo intenzione di abbracciare il socialismo. Vogliamo una regolamentazione migliore, più efficace e funzionale. La nostra posizione è lontana dalle idee dei fondamentalisti del mercato, che vorrebbero far governare il mondo dalle forze di mercato. La situazione critica in cui ci troviamo richiede una maggiore spesa pubblica che però deve essere limitata nel tempo. Non possiamo vivere alle spese delle future generazioni.

- La creazione di nuovi posti di lavoro rimane la nostra priorità assoluta. Dobbiamo continuare le riforme, investire nell'educazione, nella formazione permanente e nell'occupazione per creare opportunità per tutti.
- È necessario prevenire una recessione economica mondiale. Ricorrere al protezionismo non è certo la soluzione giusta. I governi europei devono continuare a coordinare in modo più efficace le politiche monetarie e fiscali.
- L'architettura finanziaria internazionale deve essere ridisegnata. La regolamentazione europea da sola non è sufficiente per gestire i mercati finanziari globali: dobbiamo accrescere il livello generale di trasparenza e di controllo. Le banche devono tornare a concentrarsi sulle loro funzioni essenziali per custodire i risparmi dei cittadini e fornire liquidità alle nostre economie.
- L'attuale recessione economica rappresenta un'opportunità per aumentare i nostri investimenti nelle "tecnologie verdi". Vogliamo che l'Europa diventi il leader mondiale in questo settore, per potenziare la nostra crescita economica, creare più posti di lavoro e, allo stesso tempo, allentare la dipendenza europea dai combustibili fossili.

Fare dell'Europa un posto sicuro

Il terrorismo, soprattutto se di matrice jihadista, minaccia i nostri valori fondamentali. Per questo l'Unione Europea deve potenziare costantemente la cooperazione e l'efficienza nella lotta globale al terrorismo, tenendo conto del fatto che in quest'ambito la vecchia distinzione tra "internazionale" e "domestico" è quasi del tutto scomparsa. Un futuro più sicuro per l'Europa comprende anche azioni più efficaci contro il crimine organizzato, l'immigrazione illegale, senza dimenticare la sicurezza e la qualità degli approvvigionamenti alimentari.

- La priorità assoluta del programma di sicurezza dell'UE è la lotta al terrorismo. L'Unione dovrebbe creare legami formali di stretta collaborazione tra il Commissario per la Libertà, la Giustizia e la Sicurezza, il Coordinatore UE antiterrorismo e il direttore di Europol e migliorare il coordinamento tra il loro lavoro e le attività globali dell'UE e degli Stati membri. Le capacità operative di Europol devono essere notevolmente rafforzate.
- Per vincere la lotta contro l'immigrazione illegale e il traffico di esseri umani è necessaria un'azione più coordinata che includa, tra l'altro, un potenziamento delle capacità operative e delle risorse dell'agenzia di controllo frontaliero FRONTEX, l'applicazione di una politica di asilo comune,

l'accelerazione dell'applicazione del sistema Blue Card per gli immigrati regolari e uno stretto partenariato con i paesi d'origine dell'immigrazione clandestina.

- Una politica agricola rinnovata deve saper affrontare con efficacia la volatilità dei mercati, nonché trovare il giusto equilibrio tra sicurezza di approvvigionamento, sostenibilità e competitività, garantendo l'accessibilità e la qualità degli alimenti.

Combattere il cambiamento climatico

Il riscaldamento globale è una realtà. Il futuro dell'umanità dipende dalla nostra capacità di sviluppare modi più sostenibili per gestire le risorse della Terra. Inoltre, tagliare le emissioni di gas a effetto serra riduce la nostra dipendenza dalle importazioni di petrolio e gas. Il PPE si è impegnato a ridurre le emissioni di gas serra e a promuovere il ricorso a fonti di energia prive di carbonio.

Una scelta coraggiosa e tempestiva che privilegia le tecnologie moderne ed efficienti non andrà solo a beneficio del nostro clima, rappresentando un primo passo per una soluzione globale, ma sarà un asso in più per la nostra economia, poiché farà dell'Europa il leader mondiale delle nuove tecnologie. La crisi economica e finanziaria non deve essere una scusa per non agire, al contrario! Deve servire da sprone per modernizzare le nostre economie e creare nuovi posti di lavoro sostenibili. I meccanismi di mercato possono e devono essere utilizzati per ridurre le emissioni.

- L'Europa deve diventare il leader del mercato delle tecnologie pulite, ampliando e approfondendo la propria politica di ricerca e di sviluppo.
- La quota di energie rinnovabili deve rappresentare almeno il 20% del mix energetico entro il 2020.
- L'energia nucleare deve restare un'opzione aperta agli Stati membri che vogliono ridurre le emissioni.
- Deve essere messo in atto un sistema funzionante di scambio di quote di emissione come incentivo di mercato per ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Affrontare la sfida demografica

L'Europa sta affrontando grandi cambiamenti demografici: bassi tassi di natalità, una popolazione anziana in aumento e una speranza di vita più lunga. Per questo l'Unione Europea deve adottare e applicare un nuovo programma di politiche e pratiche che stimolino l'occupazione, l'imprenditorialità e le attività di volontariato per i meno giovani. In questo contesto, il PPE considera la famiglia il centro della società e il difensore dei nostri valori. Per questo deve poter beneficiare di incentivi ad hoc. Il nostro obiettivo finale è di creare un'Europa migliore, prospera e più sicura per i nostri figli e nipoti.

- Le politiche nazionali devono migliorare l'efficacia dei sistemi di previdenza sociale. È necessario riformare il sistema pensionistico europeo per adattare l'età di pensionamento agli sviluppi demografici. È inoltre necessario incentivare i sistemi pensionistici privati.
- Le politiche della famiglia devono essere maggiormente integrate nelle politiche nazionali. Sono urgentemente necessarie politiche destinate alla famiglia che migliorino la flessibilità dei genitori che lavorano. È inoltre necessario fornire migliori politiche abitative e di assistenza all'infanzia, politiche fiscali che favoriscano le famiglie e iniziative che promuovano i congedi parentali per entrambi i genitori che lavorano.
- L'istruzione è un fattore determinante per la nostra crescita e la nostra prosperità in futuro. Un alto grado di istruzione aumenta le possibilità di assunzione per i disoccupati. La formazione permanente è essenziale per affrontare le nuove sfide imposte dal progresso tecnologico e dalla globalizzazione.

Mentre i costi del settore pubblico continuano ad aumentare, è necessario esplorare nuove vie di cooperazione con il settore privato.

- L'Unione Europea deve adottare una strategia a lungo termine per stimolare e attirare lavoratori abili e qualificati da tutto il mondo in modo tale che l'economia europea diventi più competitiva, più dinamica e sempre più fondata sul sapere. Corsi di lingua, incentivi all'imprenditorialità, centri di formazione e di avviamento professionale sono necessari per assistere gli immigrati regolari nel processo di integrazione nella società e nel mercato del lavoro.

Un'Europa unita sulla scena mondiale

Oggi l'Europa vive in un mondo frammentato e pericoloso come mai si era visto negli ultimi 20 anni. È quindi nell'interesse dell'Unione Europea accrescere il proprio ruolo sulla scena internazionale. Nel 2009 l'UE deve migliorare le proprie capacità d'azione, rinnovare il partenariato con gli Stati Uniti, guardare con più attenzione ai suoi vicini meridionali e orientali, e rivolgersi a partner in tutto il mondo per preservare la pace e la prosperità in Europa e contribuire a fare del mondo un posto migliore.

- Le istituzioni mondiali devono essere adattate al nuovo contesto. In particolare, questo implica un migliore controllo dei mercati finanziari mondiali da parte di organizzazioni come il Fondo Monetario Internazionale e il rafforzamento delle Nazioni Unite.
- Sono necessari: una cooperazione più stretta nell'ambito della difesa che includa un accordo strategico con gli Stati Uniti e gli altri alleati, una migliore condivisione di strutture militari, finanziarie e di ricerca, una forza comune di difesa regolata da condizioni standardizzate di intervento e di ingaggio per le missioni internazionali.
- L'Unione Europea deve differenziare la propria politica di vicinato per andare incontro alle specificità dei singoli paesi e, allo stesso tempo, deve stabilire standard comuni sui diritti umani e lo stato di diritto in una "Carta per il vicinato".

Ecco la scelta che dobbiamo fare: un'Unione Europea forte per il bene del suo popolo, fondata su valori condivisi e guidata dalla famiglia politica più forte, oppure un'Unione debole, dal futuro incerto che utilizza soluzioni di ieri per risolvere i problemi di oggi. Il Partito Popolare Europeo è pronto a raccogliere questa sfida. Ci serve solo il tuo voto.